



COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

Copia degli atti del Commissario Straordinario

Delibera: 29

Oggetto: Approvazione del Regolamento comunale per la disciplina della concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici.

del 17/06/2016

Il Commissario Straordinario
F.to Dott. Bruno Strati

Il Segretario Generale
F.to D.ssa Massimina De Filippis

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del messo comunale, certifica che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune dal 20 GIU. 2016

Minturno, li 20 GIU. 2016

Il Segretario Generale
F.TO D.ssa Massimina De Filippis

E' copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale, li 20 GIU. 2016



IL RESPONSABILE
Ufficio Copie

COMUNE DI MINTURNO
UFFICIO COPIE
L'Ufficiale Amministrativo
Giacomo Giunta

L'anno duemilasedici addì diciassette del mese di giugno nella Casa Comunale e nella sala delle adunanze, alle ore 17.30, Il Commissario Straordinario, Dott. Bruno Strati, nominato con D.P.R. del 02.10.2015, per la provvisoria gestione del Comune di Minturno, con l'assistenza del Segretario Generale D.ssa Massimina De Filippis, delibera sull'oggetto sopraindicato:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Con i poteri del Consiglio Comunale)

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 17102 in data 7 giugno 1990;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del

D.Lgs 18.08.2000 n. 267, hanno espresso parere:

- per quanto concerne la regolarità tecnica, il Responsabile del Servizio Dott. Antonio Lepone, favorevole.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Con i poteri del Consiglio Comunale previsti dall'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e ss.mm.ii.)

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e le successive modifiche ed integrazioni, che attribuiscono ai Comuni la titolarità delle competenze amministrative nel settore dei servizi alla persona ed alla comunità, prevedendo la gestione dei medesimi anche in forma associata;

- l'art. 19 della Legge 8 novembre 2000 n. 328 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"), che assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, promossi a livello locale al fine di concorrere alla programmazione regionale;

- gli artt. 6, 7, 8, e 9 della Legge n. 328/2000, in cui sono definite rispettivamente le funzioni dei Comuni, delle Province, delle Regioni e dello Stato;

- la Legge Regionale 9 settembre 1996 n. 38 ("Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio");

CONSIDERATO che la Legge n. 328/2000 intende: a) assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali; b) promuovere iniziative volte a garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza; c) prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con i principi fondamentali della Costituzione (artt. 2, 3 e 38);

VALUTATA la situazione occupazionale registrata nel territorio comunale, in cui, come segnalato ripetutamente dall'Ufficio Affari Sociali, la crisi del mercato del lavoro si ripercuote con gravi riflessi sull'integrazione socio-familiare e sull'adattamento di molti cittadini alla vita sociale, generando problematiche situazioni di rischio e di isolamento;

RITENUTO dover disciplinare in modo più efficace e puntuale gli interventi sociali finalizzati al recupero, al sostegno ed all'integrazione delle fasce deboli della popolazione, che in misura più allarmante presentano fattori di rischio di isolamento e di devianza;

RITENUTO opportuno evitare l'erogazione a pioggia di contributi in favore di cittadini svantaggiati, di favorire una razionalizzazione delle scarse risorse finanziarie disponibili nel Bilancio dell'Ente e di realizzare percorsi di emancipazione dall'assistenzialismo;

RAVVISATA l'esigenza di privilegiare la trasformazione degli interventi in danaro in prestazioni di servizio;

RILEVATA la necessità di dotarsi di un Regolamento che disciplini la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici, sulla base delle reali, oggettive esigenze socio-economiche dei richiedenti;

RITENUTO di dover approvare l'allegato Regolamento, predisposto dall'Ufficio Affari Sociali;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 - comma I del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267:
-dal Responsabile del Servizio n. 1 Amministrativo, Dott. Antonio Lepone, in ordine alla regolarità tecnica;

D E L I B E R A

- 1. DI CONSIDERARE** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. DI APPROVARE** l'allegato Regolamento per la disciplina della concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari e dell'attribuzione di vantaggi economici;
- 3. DI STABILIRE** che il predetto Regolamento sostituisce ogni atto adottato in precedenza, compresa la Carta dei Servizi approvata con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 22.07.2013;
- 4. DI PRECISARE** che resta in vigore, con le integrazioni e le modifiche apportate con il presente provvedimento, il Regolamento dei contributi socio-assistenziali a progetto, approvato con la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 13.11.2015;

5. DI DARE MANDATO al Responsabile del Servizio n. 1 Amministrativo di curare la successiva gestione dei conseguenti interventi, in attuazione del presente provvedimento;

6. DI DISPORRE la pubblicazione del suddetto Regolamento sul sito istituzionale www.comune.minturno.lt.it
<<http://www.comune.minturno.lt.it>>;

7. DI TRASMETTERE una copia di questo atto al Responsabile del Servizio n. 4 Economico-Finanziario;

8. DI DICHIARARE, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, in modo da dare attuazione quanto prima al Regolamento approvato con questo provvedimento.

UFFICIO AFFARI SOCIALI

UFFICIO AFFARI SOCIALI



UFFICIO AFFARI SOCIALI